



ORDINANZA DEL SINDACO

CONTINGIBILE ED URGENTE

Ordinanza n. 28 del 02.10.2008

OGGETTO: Divieto d'uso dell'acqua potabile per usi alimentari, previa bollitura, su tutta la rete di distribuzione dell'acquedotto di Laglio.

IL SINDACO

PREMESSO che:

- nei prelievi antecedenti la data del 24.09.2008 l'ASL della Provincia Como, Distretto di Como, Unità Operativa Prevenzione, non ha riscontrato difformità nella rete idrica e nei relativi serbatoi del nostro Comune;

CONSIDERATO che ad inizio agosto alcune analisi effettuate a Brienno riscontravano valori anomali, tali da indurre l'amministrazione di Brienno ad emanare ordinanza di bollitura dell'acqua (poi revocata il 5 settembre), abbiamo provveduto a monitorare attraverso analisi private la rete dell'acquedotto di Laglio e iniziato contemporaneamente un'opera di cloratura preventiva.

Il 24 settembre le analisi dell'ASL sulla fontanella di Via Santa Laura evidenziavano valori anomali in particolare per la presenza di coliformi che hanno indotto l'amministrazione ad emanare una prima ordinanza con obbligo di bollitura dell'acqua per il solo punto prelievo in esame. Abbiamo continuato ad effettuare analisi a scopo preventivo su vari punti della rete e iniziato un programma di svuotamento e pulitura dei serbatoi. Il giorno 30 settembre si è provveduto a svuotare il serbatoio di Ossana e lo stesso giorno si sono effettuate le nuove analisi. I referti di tali analisi hanno questa volta evidenziato valori fortemente anomali su tutti i punti di prelievo. Tali referti sono stati trasmessi via fax al comune il giorno 2 ottobre ore 9,37.

Immediatamente è stato attivato dall'Ufficio Tecnico un protocollo di emergenza con la consulenza di un ingegnere specializzato nel settore acque. Verrà attivato un programma di cloratura, di svuotamento delle cisterne non ancora pulite e della verifica della rete. Seguiranno contestualmente nuovi prelievi. Daremo tempestivamente conto delle operazioni e dei risultati.

Si è provveduto, vista l'abnorme, incomprensibile, portata dell'evento a inoltrare una segnalazione ai Carabinieri della stazione di Cernobbio.

Si è inoltre provveduto a segnalare quanto avvenuto all'Ufficio Prevenzione dell'ASL di Como.

RITENUTO contingibile ed urgente come misura cautelare per tutelare la salute delle popolazioni interessate di disporre il divieto dell'utilizzo dell'acqua per fine alimentare se non dopo bollitura.

RICHIAMATO il D.Lgs. 03/04/06 n.152 "Norme in materia ambientale" ed in particolare:

- l'art. 98 comma 1° che recita: Coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili;

- l'art.144 comma 4° che stabilisce che "gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità".

VISTE le frequenti raccomandazioni di diversi Enti competenti nonché dell'Autorità d'Ambito Territoriale per la Gestione della Risorsa Idrica (ATO) tendenti a favorire un uso corretto e razionale della risorsa idrica in tutta la Provincia di Como;

RILEVATA pertanto la sussistenza della necessità di adottare un provvedimento contingibile ed urgente per salvaguardare l'incolumità della salute pubblica vietando l'utilizzo dell'acqua potabile per usi alimentari se non dopo previa bollitura.

VISTO l'art.10 del D.Lgs. 02.02.2001 n.31

VISTO l'art.50 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267

ORDINA

Dalla data odierna e fino a nuovo ordine il divieto di utilizzo dell'acqua dell'acquedotto di Laglio per gli usi alimentari se non dopo previa bollitura.

DISPONE

La pubblicazione della presente ordinanza all'Albo pretorio e l'apposizione di avvisi nelle frazioni e località interessate nonché la trasmissione alle preposte autorità provinciali e sanitarie.

AVVERTE

Che contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale (legge 6.12.71, n, 1034) da proporre entro 60 gg. ovvero in via straordinaria al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Laglio, addì 02.10.2008

IL SINDACO

Roberto Pozzi

